L'avocado: la superstar nella spesa degli italiani

Administrator | 20/05/2025 | Modus vivendi

Negli ultimi anni, uno degli ingredienti che ha visto un’impennata nelle vendite tra gli italiani è l’avocado. Un frutto che, pur essendo considerato esotico, ha ormai conquistato i carrelli della grande distribuzione, superando il consueto ciclo di "novità" per diventare una presenza costante nelle cucine degli italiani. Questo trend è stato confermato dai dati dell'Osservatorio Immagino di GS1 Italy, che fotografa l’evoluzione dei consumi nella grande distribuzione organizzata, analizzando i cambiamenti nelle abitudini alimentari dei consumatori italiani. L’avocado, con una crescita impressionante, ha infatti conquistato il podio dei prodotti alimentari che hanno registrato l’incremento maggiore negli ultimi mesi.

L’Avocado: Un Crescita Esplosiva

L'Osservatorio Immagino di GS1 Italy, uno studio semestrale che incrocia le informazioni delle etichette dei prodotti con i dati di vendita NielsenIQ, ha rivelato un dato interessante: **l'avocado ha visto una crescita del 21,9% nelle vendite in volume nel periodo compreso tra il 2023 e il 2024.** Un incremento che lo piazza al primo posto tra i prodotti che registrano la maggiore crescita nella spesa degli italiani. Questo frutto, da tempo simbolo della dieta salutista e dell'alimentazione sana, è diventato un must nei carrelli della grande distribuzione.

Il dato non è casuale. In un periodo in cui i consumatori sono sempre più attenti a ciò che mettono nel carrello, l'avocado ha risposto perfettamente alle aspettative: un alimento ricco di nutrienti, che si inserisce facilmente in diete bilanciate e che rappresenta una scelta esotica ma comunque compatibile con le abitudini alimentari italiane. Questo successo si inserisce in un più ampio trend che vede crescere, parallelamente, l’interesse verso alimenti più sani e naturali.

L'Avocado e le Preferenze dei Consumatori

I consumatori italiani, infatti, stanno modificando le loro preferenze alimentari. Sempre più persone si rivolgono a prodotti biologici, salutistici e privi di sostanze chimiche. Il successo dell'avocado è legato anche a questa evoluzione della domanda: un frutto che, oltre a essere apprezzato per il suo gusto, viene spesso scelto per i suoi benefici nutrizionali, come l'alto contenuto di grassi sani, vitamine e minerali. Non è un caso, quindi, che il prodotto stia registrando un successo crescente

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.

anche nella versione biologica.

La Crescita dei Prodotti Bio e Senza Glifosato

Bio: Una Tendenza Sempre Più Forte

Accanto all’avocado, altre categorie di prodotti stanno vivendo un periodo di grande crescita. Tra questi spiccano i "**prodotti certificati biologici**", che hanno visto un aumento delle vendite del 17% nell’ultimo anno. Gli italiani sono sempre più orientati verso un’alimentazione consapevole, fatta di ingredienti naturali e sostenibili. Questo riflette un cambiamento nei comportamenti d’acquisto, dove il concetto di salute si lega non solo alla qualità, ma anche alla sicurezza alimentare. Il consumatore è sempre più attento a ciò che mangia e cerca garanzie in etichetta: da qui l’esplosione dei prodotti bio.

Oltre alla questione salutistica, c'è anche una crescente preoccupazione per la sostenibilità. L’agricoltura biologica è percepita come una scelta migliore per l’ambiente e per il benessere degli animali. Questo ha spinto le vendite di prodotti biologici, come frutta, verdura e cereali, verso un trend positivo che non sembra destinato a fermarsi.

Senza Glifosato: Un Marchio di Qualità

Parallelamente, il marchio "**senza** glifosato" sta riscontrando una crescente attenzione. Con un aumento delle vendite del 25,9%, prodotti con l'indicazione "senza glifosato" sono ora più ricercati, soprattutto in categorie come pasta, farina, acqua in bottiglia e tè. Il glifosato è un erbicida largamente utilizzato nell'agricoltura, ma è anche al centro di numerosi dibattiti legati alla salute umana, in particolare per le sue potenziali proprietà cancerogene. Sebbene l’EFSA lo abbia declassato a "probabilmente cancerogeno", la crescente attenzione verso la sua assenza sugli alimenti ha spinto i consumatori a preferire prodotti che lo dichiarano esplicitamente.

Il crescente interesse per la “purezza” dei cibi ha quindi portato a una maggiore ricerca di prodotti che dichiarano l'assenza di residui chimici o che sono etichettati come "senza glifosato", andando incontro a una domanda sempre più forte per cibi percepiti come più sicuri.

La Nuova Ricerca di Sicurezza Alimentare

Dalla Prevenzione alla Consapevolezza

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.

Un altro aspetto rilevante delle tendenze emerse dai dati riguarda il settore della "cura della persona". Prodotti come prebiotici e probiotici, che favoriscono la salute intestinale, hanno visto un incremento delle vendite del 26,6%. La salute del corpo non è più separata da quella della mente: i consumatori italiani, più consapevoli degli effetti che una buona digestione ha sul benessere generale, si rivolgono a integratori alimentari e cibi funzionali come soluzione per la prevenzione. La cura di sé diventa sempre più legata alla scelta di cibi che migliorano la qualità della vita, portando a un’acquisto più mirato.

L'Importanza delle Etichette e delle Certificazioni

Oltre alla crescente attenzione per l'assenza di glifosato, gli italiani sono sempre più interessati a prodotti che dichiarano esplicitamente la loro qualità. Il trend verso cibi "senza residui", "senza soia" e "lavorati a mano" sta registrando aumenti significativi. I consumatori cercano informazioni chiare e trasparenti che riguardano non solo gli ingredienti, ma anche le modalità di produzione. Un prodotto "lavorato a mano" o che contiene ingredienti differenti, come "anacardi" e "tahina", non solo risponde alla ricerca di salute, ma anche a quella di unicità e qualità artigianale.

L'Osservatorio Immagino: Un’Analisi Approfondita del Comportamento dei Consumatori

Lo Studio di GS1 Italy

L'Osservatorio Immagino di GS1 Italy fornisce un quadro dettagliato delle abitudini di consumo degli italiani, incrociando le informazioni riportate sulle etichette con i dati delle vendite effettive nei supermercati. Grazie alla digitalizzazione delle informazioni e alla collaborazione con NielsenIQ, questo studio offre una panoramica su oltre 130.000 prodotti, analizzando più di 100 variabili come ingredienti, certificazioni, claim e pittogrammi.

I risultati mostrano chiaramente come i consumatori italiani siano sempre più orientati verso l’acquisto consapevole, guidati da un’attenzione crescente alla salute e alla sostenibilità. L’incremento delle vendite di prodotti bio, senza glifosato e con dichiarazioni di "assenza di residui" è la prova di un cambiamento radicale nei comportamenti d’acquisto.

L’avocado è solo uno dei simboli di una trasformazione che sta investendo la spesa alimentare degli italiani. La ricerca di cibi più salutari e sicuri è un fenomeno in continua crescita, e i consumatori sono sempre più interessati a conoscere e comprendere ciò che mangiano. La grande distribuzione ha risposto a questa domanda con un’offerta di prodotti che soddisfano le esigenze di qualità e trasparenza, contribuendo a una cultura alimentare più consapevole. Il futuro dei consumi italiani sembra quindi indirizzato verso una maggiore attenzione alla salute, all’ambiente e alla sicurezza, con un forte orientamento verso scelte alimentari più etiche e sostenibili.

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.